

Le associazioni salvano tre biblioteche comunali

Presentato nella periferia orientale il progetto "Perife-Biblio"

di ANTONIO BARRACANO

Nella periferia di Napoli Est associazioni e Fondazioni salvano le biblioteche comunali da un destino di funzionamento a singhiozzo se non proprio dalla chiusura. Questo lo spirito del progetto "Perife-Biblio", vincitore del bando "Biblioteche e Comunità" promosso e finanziato dal Centro per il libro e la lettura (Cepell) e **Fondazione con il Sud**.

Realizzato in partnership col Comune di Napoli da oltre 10 associazioni e altre realtà del territorio, il progetto "Perife-Biblio, Ricostruire il Sistema Bibliotecario Napoletano partendo dalle Periferie" coinvolge tre biblioteche della periferia est di Napoli: la "G. Andreoli", sita nella IV municipalità, la "P. Cozzolino" e la "G. Deledda" nella

VI municipalità. "L'obiettivo è sperimentare ed estendere un nuovo modello di governance per le biblioteche comunali - dice **Pietro Sabatino**, pre-

sidente dell'ente capofila NoiEurope - partendo proprio dalla periferia est. Alla Deledda a Ponticelli, alla Cozzolino a Barra, all'Andreoli al Rione Luzzatti proveremo a incrementare il livello dei servizi esistenti, come l'orario di apertura, e ad aggiungerne altri. Corsi di lingua, sportelli di orientamento, eventi culturali, laboratori per bambini, una nuova comunicazione, e tanto altro ancora". Per il presidente di **Fondazione Con il Sud Stefano Consiglio** "la biblioteca è un luogo sacro. Uno spazio di studio, di ricerca e di silenzio, che si presta facilmente a favorire momenti di divulgazione, socializzazione e incontro". Tra le primissime attività ci saranno i corsi di lingua italiana per i cittadini stranieri.

Porte aperte

Tra gli obiettivi l'estensione degli orari di apertura e la creazione di eventi per i cittadini



■ "Perife-Biblio", il progetto per le biblioteche di Napoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688